Letto ed approvato dal C.d.A nella seduta del 19/9/19 — letto e

ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE TEATRO DI TRADIZIONE

Verbale del Consiglio d'Amministrazione del 03/09/2019

L'Anno duemiladiciannove, il giorno tre del mese di settembre, a Trapani, presso la sede dell'Ente (Palazzo De Filippi), a Trapani, in Largo san Francesco di Paola n. 5, si è tenuta l'adunanza del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente Luglio Musicale Trapanese, giusta convocazione del giorno 28 agosto 2019, **allegata sub "A"** al presente verbale per formarne parte integrante.

Presenzia alla seduta, in aggiunta agli organi convocati, il Direttore Artistico dell'Ente, Giovanni Battista De Santis.

Alle ore 17.05, il Presidente, dopo avere constatato il raggiungimento del numero legale necessario affinché il C.d'A. possa deliberare, così come attestato dal foglio presenze **allegato sub "B"** al presente verbale per formarne parte integrante, dichiara aperta la seduta e dopo avere nominato il Direttore Artistico, segretario verbalizzante, pone in trattazione il **punto 1) all'O.d.G. - "Imminente scadenza del termine perentorio per la presentazione dell'istanza per l'assegnazione dei contributi a valere sul FURS-Fondo Unico Regionale dello Spettacolo – consequenziali determinazioni urgenti".**

Si apre un articolato dibattito nel corso del quale emerge che la compilazione dell'istanza in argomento non è attività di semplice consuntivo come sembrava *prima facie* ma comporta, *in primis*, una valutazione sull'opportunità di integrare la programmazione già presentata al MiBACT, al fine di incrementare il punteggio funzionale alla determinazione della contribuzione a valere sul FURS; inoltre, l'Avviso Pubblico contenente i criteri per l'accesso ai contributi in argomento richiede la stesura di specifiche relazioni comprovanti le performance registrate dall'attività svolta nel biennio 2017-2018 nonché una dettagliata relazione illustrativa dell'attività svolta e da svolgere per il 2019.

Il Consigliere Delegato sottolinea che tale attività non è attinente alle funzioni contrattualmente demandate ai dipendenti dell'ufficio amministrativo dell'Ente, in quanto si riferisce a profili inerenti alle competenze della direzione artistica.

Durante il dibattito prende la parola il Direttore Artistico per rappresentare al C.d'A. che a parer suo l'Avviso Pubblico in esame presenta profili di illegittimità non dissimili da quelli dallo stesso rilevati e contestati *pro tribunali*, in qualità di Consigliere Delegato, per gli anni 2015 e 2016; aggiunge – lo stesso Direttore Artistico – che l'eventuale sussistenza delle previsioni delle quali si profila l'illegittimità sarebbe potenzialmente pregiudizievole ai fini della determinazione dei contributi FURS spettanti all'Ente. In buona sostanza, il Direttore Artistico delinea un quadro rispetto al quale vi sarebbe l'urgenza, da parte dell'Ente, non soltanto di istruire la pratica con attenzione, effettuando opportune scelte inerenti alla programmazione artistica ma anche esperire, entro la scadenza fissata per la presentazione delle istanze per l'accesso ai contributi FURS e/o entro i termini utili per un'eventuale impugnativa innanzi al TAR, tutte le idonee iniziative volte a contestare gli asseriti profili di illegittimità. Il Direttore Artistico chiude il suo intervento, aggiungendo di ritenere che alcuni dei maggiori teatri concorrenti dell'Ente, per quanto riguarda l'accesso ai contributi FURS, possano non essere in possesso, per il 2019, dei requisiti per l'accesso al Fondo in questione.

Terminato l'intervento del Direttore Artistico, prende la parola il Consigliere Delegato, sostenendo l'opportunità di affidare allo stesso attuale Direttore Artistico l'incarico di gestire la pratica relativa al FURS 2019, sia per quanto riguarda la relativa istruttoria che per la formulazione di eventuali contestazioni in merito, nei confronti dell'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo. Il Consigliere Delegato motiva tale proposta con la competenza dimostrata dal Direttore Artistico medesimo nella gestione di tutte le precedenti pratiche di finanziamento FURS nonché dei connessi contenziosi, tutti risoltisi con vittoria dell'Ente e consequenziale incremento dei contributi assegnati.

Il Presidente interviene per manifestare la sua condivisione della proposta del C.D., suggerendo, altresì, che l'Ente per la gestione della fase di pre-contenzioso e di eventuale contenzioso si faccia assistere dal legale che ha gestito con successo i precedenti contenziosi riguardanti il FURS.

Terminato l'intervento del Consigliere Delegato, si apre un articolato dibattito, in esito al quale il C.'d'A.

delibera all'unanimità

- conferire a Giovanni Battista De Santis, attuale direttore artistico dell'Ente, l'incarico di gestire l'istruttoria dell'istanza di accesso ai contributi FURS 2019, per conto dell'Ente, nonché di gestire, con ampia facoltà, l'eventuale contenzioso, con l'assistenza dell'Avv. Franco Campo, del Foro di Trapani, al quale lo stesso dovrà sottoporre, preventivamente, i suoi rilievi sotto il profilo di legittimità, relativi ad alcune previsioni contenute nell'Avviso Pubblico che disciplina le assegnazioni dei contributi in argomento.

Preso atto della deliberazione sul punto 1), il Presidente propone di riassumere in un'unica trattazione i **punti 2) e 3) all'O.d.G. - (2. scadenza contratto contratto con consulente fiscale e tributaria dell'Ente – consequenziali detyerminazioni urgenti; 3. scadenza contratto con consulente del lavoro e consequenziali determinazioni urgenti).**

Il C.d'A., condividendo la proposta del Presidente,

delibera all'unanimità

- riassumere in unica trattazione i punti 2) e 3) all'O.d.G.

Il Presidente pone, quindi, in trattazione i **punti 2) e 3) all'O.d.G.**.

Si apre un articolato dibattito, nel corso del quale il Consigliere Delegato sottolinea come preziosa sia stata l'opera professionale prestata dalla Dott.ssa Floriana Carlino in favore dell'Ente e in considerazione di ciò, lo stesso C.D. propone il rinnovo dell'incarico alla stessa professionista, atteso che l'importo del relativo compenso annuale, benché debba essere verosimilmente aggiornato in ragione del notevole incremento del volume d'affari registrato dall'Ente nel biennio 2017-2018, rientrerebbe comunque nella fattispecie per la quale la normativa vigente in materia di appalti ammette l'affidamento diretto *intuitu personae*.

Il Vice Presidente conferma la stima per la professionista in questione.

Stesse considerazioni vengono formulate dal C.D. nei riguardi del dott. Giuseppe Fugallo, il quale presta da anni la propria opera di consulente del lavoro in favore dell'Ente.

Nel caso specifico riguardante la consulenza del lavoro, viene sottolineato come la materia afferente all'avviamento dei lavoratori dello spettacolo, al pari dei profili fiscali e tributari, comporti una gestione peculiare attività professionale, non assimilabile a quella relativa alle imprese operanti in settori diversi da quello dello spettacolo. Pertanto, sarebbe opportuno che l'Ente si avvalesse, per disimpegnare tanto gli adempimenti di natura fiscale e tributaria quanto quelle inerenti ai rapporti di lavoro, di professionisti con solida esperienza maturata nel settore dello spettacolo dal vivo.

Interviene il Presidente, per affermare che preferirebbe che venisse emanato un avviso pubblico per la selezione di dette figure professionali, estendendo anche la platea dei possibili candidati, a società di consulenza e/o a professionisti associati.

Sulla proposta del Presidente, si apre un articolato dibattito nel corso del quale viene sottolineato dal C.D. ed anche dal Direttore Artistico, il quale ha gestito l'Ente in qualità di Consigliere Delegato nel precedente quinquennio e pertanto conosce bene le problematiche gestionali dello stesso, che non sarebbe logico interrompere la continuità di un assetto gestionale che è perfettamente collaudato e che ha consentito all'Ente, non soltanto di superare la condizione drammatica di pre-liquidazione nella quale versava nel 2014 ma ha anche dato impulso al suo rilancio, portandolo, oggi, a primeggiare tra i teatri di tradizione italiani.

A tal proposito – aggiunge il Direttore Artistico – che anche in ragione della programmata trasformazione dell'Ente in fondazione, sarà necessario effettuare un'attività di *due diligence* propedeutica, che dovrebbe essere preferibilmente messa in opera da chi abbia piena cognizione dei fatti amministrativi e gestionali relativi agli ultimi anni.

Terminati gli interventi dei presenti, il C.d'A.

delibera all'unanimità

- prevedere le seguenti soluzioni alternative riguardo all'affidamento, sia dell'incarico riguardante la consulenza fiscale e tributaria che quello di consulenza del lavoro dell'Ente:

1. affidamento diretto ai professionisti che attualmente svolgono detti incarichi all'interno dell'Ente, per la durata di un anno, senza maggiorazioni di compensi;
2. emanazione di avviso pubblico aperto a società di consulenza e/o a professionisti associati, che preveda quale condizione necessaria per l'ammissibilità a valutazione, l'avere espletato analoghe funzioni consulenziali in enti consimili per almento tre anni e che abbia quale base d'asta in funzione dell'eventuale ribasso, l'importo di euro 12.000,00 oltre IVA, se dovuta e oneri di legge.

Preso atto dellesito della votazione sui punti 2) e 3), il Presidente pone in trattazione il **punto 4)** all'O.d.G.

Si apre un'articolata discussione, nel corso della quale la componente del Collegio dei Revisori dei Conti, Rag. Caterina Costadura, pone in evidenza un'incongruenza contenuta nello schema di avviso pubblico per la selezione di professionisti da inquadrare nei Collegi dei Revisori dei Conti, posto dall'Amministrazione Comunale quale modello di riferimento per gli avvisi pubblici relativi agli incarichi in argomento nelle società partecipate dal Comune di Trapani. I presenti concordano sull'opportunità di revisionare la previsione ritenuta pregiudizievole al fine di garantire la *par conicio* tra i potenziali interessati a ricoprire gli incarichi di cui sopra. Il Consigliere Delegato apporta, di suo pugno, alla bozza **allegata sub "C"** al presente verbale per formarne parte integrante, la modifica concordata con il C.d'A..

Preso atto dell'esito del dibattito, il C.d'A.

delibera all'unanimità

- approvare lo schema di avviso pubblico allegato **sub "C"** al presente verbale, così come modificato e dare indirizzo al Consigliere Delegato di provvedere alla pubblicazione dell'avviso pubblico definitivo, finalizzato al rinnovo del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente.

Preso atto dell'esito della votazione sul punto 4), il Presidente pone in trattazione il **punto 5) all'O.d.G.** ed interviene per mettere a parte il C.d'A. dello stato dell'arte relativo all'iter amministrativo finalizzato alla trasformazione dell'Ente in fondazione. A tal proposito, lo stesso Presidente chiede che venga messa agli atti del presente C.d'A. la bozza di nuovo statuto redatta dalla segreteria generale del Comune di Trapani e chiede al C.D. di sottoporla alla valutazione dello staff dell'Ente al fine di addivenire ad un'elaborazione definitiva perfettamente aderente alla realtà amministrativa ed aziendale dell'Ente stesso.

Il C.d'A., preso atto dell'intervento del Presidente,

delibera all'unanimità

- inserire **sub D)** agli atti del presente C.d'A. la bozza in questione, dando indirizzo al C.D. di sottoporla alla valutazione del competente staff dell'Ente, ai fini della eventuale relativa revisione.

Il Presidente pone, quindi, in trattazione il **punto 6) all'O.d.G. - "Varie ed eventuali"** e non essendovi richieste di intervento in merito, dichiara sciolta la seduta.

Sono le ore 18.30.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario

Giovanni De Santis

Il Presidente

Giacomo Tranchida

ALLEGATO "A"

ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE
TEATRO DI TRADIZIONE

Direzione e Uffici: Largo San Francesco di Paola, 5 - 91100 Trapani
tel + 39 0923 21454 | fax +39 0923 22934 | P. IVA 01141350817
Botteghino: Viale Regina Margherita, 1
info@lugliomusicale.it | www.lugliomusicale.it

Trapani, 28 Agosto 2019

Al Sig.
Presidente dell'ELMT
Giacomo Tranchida – Sindaco di Trapani

Al Signor Vice Presidente
dell'Ente Luglio Musicale Trapanese
Dott. Vito Via

Allo spett.
Collegio dei Revisori di Conti
dell'Ente Luglio Musicale Trapanese

All'O.d.V.
Dott. Davide Candia

LORO SEDI

Prot. n. 1622

Oggetto: Convocazione Consiglio di Amministrazione, per martedì 03/09/2019 alle ore 17.00.

Le SS.LL. sono invitate a partecipare alla seduta del Consiglio di Amministrazione di quest'Ente, convocata presso la presso la Sede dell'Ente medesimo, in Largo San Francesco di Paola, 5 - Trapani, per **martedì 03 settembre 2019, alle ore 17**, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Imminente scadenza termine perentorio per la presentazione dell'istanza per l'assegnazione die contributi a valere sul FURS-Fondo Unico Regionale dlelo Spettacolo - consequenziali determinazioni urgenti;
2) scadenza contratto con consulente fiscale e tributaria dell'Ente - consequenziali determinazioni urgenti;
3) scadenza contratto con consulente del lavoro dell'Ente - consequenziali determinazioni urgenti;
4) approvazione bozza Avviso Pubblico per manifestazione d'interesse finalizzata al rinnovo del Collegio die Revisori dei Conti;
5) progetto di trasformazione dell'Ente in fondazione – definizione relativi iter e cronoprogramma
6) varie ed eventuali.

Cordiali saluti.

Il Consigliere Delegato
Ermenegilda Ceccaroni

ALLEGATO "B"

ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE TEATRO DI TRADIZIONE

Seduta del Consiglio di Amministrazione

Martedì 3 Settembre 2019, ore 17.00

Palazzo De Filippi

Presenti

Presidente
Sindaco Comune di Trapani
Dott. Giacomo Tranchida

Vice Presidente
Vito Via

Consigliere Delegato
Ermenegildo Ceccaroni

Collegio dei Revisori dei Conti:

Presidente
Lorenzo Noto

Componenti:

Caterina Costadura

Ignazio Pollina

Odv
Davide Candia

IL VERBALIZZANTE

ALLEGATO "C"

CITTA' DI TRAPANI

Provincia di Trapani

Medaglia d'Oro al Valor Civile

Prot. N° 7802 Del 28/1/2019

trasmissione mezzo mail pec

Agli Amministratori delle Società
interamente Partecipate dal Comune di Trapani

E, p.c.

Al Sig Presidente del Consiglio Comunale

Al Sig.Segretario Generale

OGGETTO: Società partecipate dal Comune di Trapani. Nomina Organi collegiali interni controllo. Direttiva *Cambia-menti*

Al fine di garantire una maggiore trasparenza nel controllo delle società partecipate nell'intere della stessa comunità, nonché favorire plurali opportunità per i candidati concorrenti, i compone del collegio sindacale ed i revisori legali dei conti, a decorrere dal primo rinnovo dell'orga collegiale da nominare su indicazione del socio Comune di Trapani, devono essere scelti media estrazione a sorte da un elenco nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti resident Provincia di Trapani iscritti nel registro dei revisori legali di cui al D.l.vo 27 gennaio 2010,n nonché gli iscritti all'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili della Provincia Trapani.

Per l'estrazione sono fissati i seguenti criteri, nel rispetto della proporzionalità qualificazione professionale comprovata e complessità degli incarichi nonché per fav l'inserimento di giovani professionisti accanto a componenti con maggiore esperienza tenuto c comunque, della vigente normativa sulla rappresentanza di genere con indicazione preventiva fasce professionali da utilizzare nel caso in cui l'estrazione non garantisca la rappresentanz genere.

In particolare, per consentire la suddivisione in fasce professionali, si prescrive quanto segue:

a) iscrizione da almeno 15 anni nel registro dei revisori legali ovvero all'ordine de dottori commercialisti e degli esperti contabili e di avere svolto due incarichi- nor

Staff Sindaco

Sede: Piazza Municipio 1

91100 TRAPANI

Sito internet: www.comune.trapani.it

e-mail: sindaco@comune.trapani.it

pec: gabinetto.sindaco@pec.comune.trapani.it

Tel. 0923.590.244

interrotti prima della naturale scadenza- di componente dell'organo collegiale interno di controllo dei conti ovvero di revisore dei conti presso Società partecipate;

b) iscrizione da almeno 5 anni e fino a 15 anni nel registro dei revisori legali ovvero all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ed avere svolto incarico- non interrotto prima della naturale scadenza- di componente dell'organo collegiale interno di controllo dei conti ovvero di revisore dei conti presso società partecipate;

c) iscrizione fino a 5 anni nel registro dei revisori legali ovvero all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Ai fini della composizione degli organi collegiali, la società partecipata, entro il termine dei due mesi antecedenti la scadenza dell'organo, emana un avviso da pubblicare sul sito istituzionale della società, su quello del Comune di Trapani e di tutti i Comuni della Provincia di Trapani.

Nel caso di rinuncia o cessazione, per qualsiasi causa, dall'incarico di uno dei componenti, è pubblicato un ulteriore avviso entro quindici giorni dalla rinuncia o dalla cessazione, per la sostituzione con un nuovo componente del medesimo gruppo professionale.

Al fini del sorteggio di ogni candidatura ritenuta ammissibile verrà assegnato un numero progressivo da 1 a n°....., secondo l'ordine cronologico di arrivo comprovato dal numero di protocollo assegnato al momento di presentazione della domanda stessa.

L'estrazione a sorte deve essere effettuata pubblicamente, di norma entro trenta giorni dalla data di scadenza dell'organo collegiale e, preventivamente, resa pubblicamente nota anche sul sito del Comune di Trapani oltre che della Partecipata.

Il Sindaco

Giacomo Tranchida

Staff Sindaco

Sede: Piazza Municipio 1

91100 TRAPANI

Sito internet: www.comune.trapani.it

e-mail: sindaco@comune.trapani.it

pec: gabinetto.sindaco@pec.comune.trapani.it

Tel. 0923.590.244

ALLEGATO "D"

STATUTO DELLA "FONDAZIONE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE"

Art. 1

Per trasformazione dell'Associazione "Ente Luglio Musicale Trapanese" e su iniziativa del Comune di Trapani, è costituita la Fondazione denominata

"Fondazione Luglio Musicale Trapanese"

La Fondazione succede, senza soluzione di continuità, nei contratti e nei rapporti negoziali posti in essere dalla predetta Associazione; conserva pertanto i diritti, le prerogative, le attribuzioni e le situazioni giuridiche riconosciute, in forza delle leggi vigenti, all'Associazione Ente Luglio Musicale Trapanese; in particolare, mantiene lo *status* di persona giuridica attribuito all'Associazione originaria, con Decreto del Presidente della Regione Siciliana, n. 2/U.L.L. del 19 febbraio 1992 e il riconoscimento di "teatro di tradizione", ottenuto con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 26 novembre 2003.

La Fondazione è retta dal presente Statuto.

La denominazione della Fondazione può essere con l'aggiunta delle dizioni "Teatro di Tradizione" e "Mediterranean Opera House", che possono essere eventualmente contenute nel logo utilizzato dall'Ente nelle relazioni e nelle comunicazioni formali, così come nella sua attività di comunicazione.

Art. 2

La Fondazione ha sede a Trapani nel Largo San Francesco di Paola n.5 –

Palazzo De Filippi.

Il Consiglio di Amministrazione, con apposita deliberazione, può costituire sedi distaccate o secondarie per particolari esigenze di servizio o per altri giustificati motivi, sia in Italia che all'estero.

Art.3

La durata della Fondazione è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

Art. 4

La Fondazione, che non ha scopo di lucro, persegue la precipua finalità di valorizzare le nobili tradizioni della Città di Trapani nel campo dell'opera lirica, della musica, del teatro e dello spettacolo e delle iniziative culturali in genere. Esso si prefigge, inoltre, l'obiettivo di contribuire alla promozione e all'educazione artistica e spirituale della cittadinanza, con particolare attenzione alle nuove generazioni nonché di realizzare partnership nazionali ed internazionali, con particolare propensione alla cooperazione transfrontaliera in ambito euro-mediterraneo.

Per la realizzazione dei suoi scopi istituzionali e nel rispetto della sua natura di persona giuridica privata, la Fondazione opera secondo criteri di imprenditorialità, efficienza ed economicità della gestione, nel rispetto dei vincoli di bilancio, da assicurare attraverso la programmazione annuale e pluriennale e può compiere tutte le operazioni finanziarie e commerciali, immobiliari e mobiliari, strumentali, necessarie od utili al conseguimento dei suoi scopi statutari.

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'Ente può:

a) svolgere attività di raccolta fondi finalizzata al finanziamento delle proprie atti-

vità o all'incremento del patrimonio;

b) gestire strutture teatrali al chiuso e all'aperto, oltre che altre strutture di proprietà pubblica e/o privata, spazi urbani e altri siti, stipulando, qualora fosse necessario, apposite convenzioni con terzi;

c) amministrare e gestire beni a qualunque titolo posseduti;

d) acquisire ed alienare beni mobili ed immobili;

e) programmare, organizzare e gestire, in proprio e/o per conto di terzi, rappresentazioni liriche, sinfoniche, concertistiche, di prosa, di danza oltre che spettacoli di altro genere, festival, rassegne cinematografiche e attività culturali e di animazione in genere nonché qualunque altra iniziativa di alto livello artistico, sociale, culturale e promozionale in genere. A tale scopo esso può anche costituire orchestre, compagini corali e compagnie di teatro e di danza, stipulare contratti per l'ingaggio di compagini orchestrali, corali, di compagnie e singoli artisti, stipulare accordi di produzione di spettacoli e di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati in relazione a tale tipo di attività;

f) promuovere, programmare e gestire: corsi di avviamento e/o di alta formazione e/o di qualificazione professionale inerenti ai settori tecnico, artistico e gestionale dello spettacolo; seminari, convegni, congressi, tavole rotonde, dibattiti ed altri incontri culturali vertenti su temi non soltanto inerenti alla musica e al teatro; partecipare ad associazioni e fondazioni che abbiano i suoi medesimi scopi o altre finalità di proprio interesse, con impegno economico sostenibile in ragione dello stato economico-patrimoniale desumibile dalle sue scritture contabili;

g) promuovere la costituzione o acquisire quote di società di capitali, strumentali al raggiungimento delle finalità istituzionali e al proprio autofinanziamento, con un impegno economico con impegno economico sostenibile in ragione dello stato

economico-patrimoniale desumibile dalle sue scritture contabili.

La Fondazione può, inoltre:

a) fornire servizi amministrativi legati ad attività culturali e di animazione, di progettazione di eventi, di comunicazione, tecnico logistici, organizzativi e di *fund raising*, in favore dei propri soci e/o di soggetti terzi, pubblici o privati;

b) svolgere attività di formazione, corsi e seminari attinenti, direttamente o indirettamente, ai settori di proprio interesse;

c) organizzare seminari di studi, convegni, congressi, tavole rotonde,

3. Nell'ottica di una collaborazione per lo sviluppo della cultura e dell'arte nel territorio della provincia di Trapani, oltre che per contribuire alla promozione dell'immagine dello stesso territorio, a livello regionale, nazionale ed internazionale, la Fondazione può produrre, organizzare e gestire, autonomamente e/o in collaborazione con i suoi associati, eventi e iniziative socio-culturali, anche non compresi nella previsione di cui ai precedenti commi, che siano comunque in grado di suscitare l'interesse culturale ed artistico della comunità territoriale locale e/o che abbiano valenza sovra-comunale, nazionale ed internazionale.

4. L'organizzazione e la gestione di qualunque iniziativa tra quelle menzionate nei commi che precedono può svolgersi tutto l'anno nella sede storica del teatro all'aperto intitolato a Giuseppe Di Stefano ed ubicato all'interno della Villa Margherita di Savoia di Trapani, ovvero in altre sedi in Italia e all'estero.

13 Art. 5 -

Fanno parte come associati dell'Ente:

a) Il Comune di Trapani (fondatore) che, tra l'altro, si impegna a svolgere ogni funzione individuata dall'art. 5 della L.R. 5 dicembre 2007 n. 25 e successive modificazioni e/o integrazioni;

b) Possono, altresì, far parte come associati dell'Ente Luglio Musicale Trapanese altri enti pubblici, consorzi e unioni di Comuni, associazioni, fondazioni, istituzioni e società pubbliche e/o a partecipazione pubblica e/o private, consorzi, cooperative o benemeriti cittadini distintisi nel mondo del lavoro e/o artistico e/o culturale, che ne facciano richiesta al Consiglio di Amministrazione e che siano ammessi a divenire soci a giudizio insindacabile dell'Assemblea. In ogni caso non potranno divenire associati soggetti che abbiano riportato condanne in sede penale per reati dolosi, divenute definitive.

14

15

Art.6 – PATRIMONIO

1. Per il perseguimento dei fini statutari della Fondazione e per garantirne il funzionamento, il patrimonio è costituito:

a) dalle quote conferite in sede di costituzione dell'Associazione Ente Luglio Musicale Trapanese, giusta atto stipulato a ministero del Notaio Giovanni Barresi il

giorno 25 ottobre 1958;

b) dalle dotazioni annuali che i Soci sono obbligati a versare in una o più quote associative di nominali Euro 125,00 (centoventicinque/00) o nella misura che periodicamente sarà determinata dal Consiglio di Amministrazione, a seguito di rivalutazione;

c) dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili o da altre utilità quali, ad esempio, diritti reali di godimento, concessi dal socio di diritto, dai fondatori, dai benemeriti e dai sostenitori;

d) dai beni mobili e immobili che pervengono o perverranno, a qualsiasi titolo, alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati a norma del presente Statuto;

e) dalle elargizioni fatte, con espressa destinazione a incremento del patrimonio della Fondazione, da soggetti pubblici o privati, siano essi persone fisiche, associazioni non riconosciute o persone giuridiche di diritto pubblico o privato;

f) dalle riserve ed altri fondi, costituiti con gli avanzi di esercizio e/o con i proventi della gestione e dalle rendite non utilizzate che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, siano destinate ad incrementare il patrimonio;

g) dai contributi attribuiti al fondo di dotazione dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici;

h) dai beni mobili, immobili e attrezzature di proprietà della Fondazione.

3. La Fondazione risponde delle obbligazioni assunte esclusivamente con il proprio patrimonio. Durante la vita della Fondazione è fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, avanzi di esercizio nonché fondi, riserve ed ogni altra utilità, nonché di restituire apporti patrimoniali ai soggetti conferenti.

Art.7 – FONDO DI GESTIONE E PRESTAZIONI ACCESSORIE DEI SOCI

1. Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

a) dai redditi prodotti dal patrimonio

b) dagli apporti annuali del socio di diritto;

c) dagli apporti dei soci fondatori, benemeriti e sostenitori;

d) dalle eventuali donazioni o disposizioni testamentarie che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;

e) dai contributi pubblici e privati erogati a qualunque titolo;

f) dagli introiti derivanti dall'attività statutaria.

2. In continuità con le modalità previste dallo Statuto dell'Associazione Ente Luglio Musicale Trapanese, è stabilito che l'entità dell'apporto finanziario triennale a carico del socio di diritto, dei benemeriti e dei sostenitori dovrà essere da essi formalmente comunicato alla Fondazione con la necessaria tempestività e, comunque, entro il mese di ottobre dell'ultimo anno di ogni triennio per il quale detti soci avranno garantito il loro apporto finanziario pluriennale, tenendo conto delle rivalutazioni eventualmente deliberate dal Assemblea dei Soci o, non ricorrendo tale evenienza, in misura identica agli apporti finanziari erogati nel triennio precedente dai singoli Soci.

3. Si dà atto che alla data di approvazione del presente Statuto, la dotazione annuale consolidata del Comune di Trapani in favore della Fondazione ammonta ad euro 430.000,00 (quattrocentotrentamila/00), pari a numero 3.440 quote associati-

4. Il Comune di Trapani, inoltre, allo scopo di ricondurre alla Fondazione i rapporti precedentemente in essere tra lo stesso e l'Associazione Ente Luglio Musicale Trapanese, continuerà a:

a) concedere alla Fondazione stessa, per tutto il tempo in cui essa rimarrà in vita, l'uso a titolo gratuito della villa comunale "Regina Margherita", limitatamente ai periodi in cui saranno prodotte e messe in scena le manifestazioni inserite nei suoi cartelloni artistici, oltre che l'uso, sempre a titolo gratuito e senza limitazione di periodi, dell'immobile ubicato all'ingresso della stessa, adibito a sede e botteghino della Fondazione;

b) assumere, altresì, l'onere della fornitura della energia elettrica occorrente per l'illuminazione della villa comunale "Regina Margherita", del Teatro e delle sue strutture accessorie, per l'intera durata di ciascuna stagione artistica annuale, oltre che dell'immobile sopra descritto, per l'intero anno solare;

c) farsi carico, per l'intera durata di ciascuna stagione artistica annuale, del servizio d'ordine, a mezzo dei Vigili Urbani o di eventuali altri soggetti all'uopo incaricati, oltre che della custodia e della manutenzione degli immobili e delle attrezzature ed impianti comunali della villa comunale "Regina Margherita", per l'intero anno solare;

d) concedere alla Fondazione l'uso gratuito della struttura teatrale posta all'interno del complesso immobiliare che ospita il Conservatorio di Stato "Antonino Scontrino" di Trapani.

m) svolge ogni altro compito a cui sia delegato dal Consiglio di Amministrazione ai

periore comma, costituiscono giuridicamente delle prestazioni accessorie

ai conferimenti ordinari (ed eventualmente straordinari) di cui al prece-

dente primo comma.

Tali prestazioni, essendo caratterizzate, al pari di quelle principali di cui

al primo comma, dalla obbligatorietà e dalla continuità temporale, forme-

ranno oggetto di valutazione secondo i criteri fissati dal Comitato d'Indi-

rizzo, al fine di quantificare gli apporti aggiuntivi del Socio di Diritto e

gli eventuali criteri di compensazione, da conseguire eventualmente an-

che attraverso la fornitura, da parte della Fondazione, di servizi so-

cio-culturali d'interesse comunale e/o di supporti organizzativi o stru-

mentali per la gestione, da parte del Comune medesimo, di manifestazio-

ni socio-culturali, anche a scopo ricreativo.

6. Al fine di consentire alla Fondazione il tempestivo e regolare svolgi-

mento delle attività e delle manifestazioni costituenti oggetto della pro-

grammazione annuale nei diversi settori d'intervento e compatibilmente

con le normative in materia di bilancio pubblico, il Comune di Trapani

ed ogni altro Socio assumono l'impegno di accreditare in favore della

Fondazione, la dotazione finanziaria annuale al fondo di gestione di loro

rispettiva competenza, secondo le modalità sotto specificate:

a) il 50% dell'importo dovuto dovrà essere versato alla Fondazione da

ciascun Socio, entro il mese di Gennaio dell'anno di riferimento, allo

scopo di consentire alla Fondazione medesima di fare fronte ai fonda-

mentali oneri gestionali ordinari e di assumere gli impegni preliminari

di produzione della Fondazione e le attività connesse e strumentali;

b) la residua quota del 50% dovrà essere corrisposta entro la prima decade del mese di Luglio dello stesso anno di riferimento.

In caso di mancato o ritardato accreditamento dei conferimenti finanziari di cui al precedente comma trovano applicazione le norme del codice civile vigenti in materia, alle quali viene fatto espresso rinvio, altresì, per gli eventuali apporti finanziari straordinari, da parte degli Enti-Soci, finalizzati a ripianare eventuali disavanzi economici emergenti dal bilancio consuntivo della Fondazione o a sostenere impegni economici straordinari debitamente approvati o riconosciuti dall'assemblea dei soci, ferme restando le condizioni giuridiche e procedurali previste dalla normativa di riferimento in capo ai singoli soci.

Art.8 - SOCI DELLA FONDAZIONE

È SOCIO DI DIRITTO della Fondazione il Comune di Trapani.

Gli altri soci della Fondazione possono acquisire la qualifica di:

- BENEMERITI
- SOSTENITORI
- ORDINARI

Possono ottenere la qualifica di BENEMERITI i soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, che ne facciano richiesta e si impegnino a contribuire al perseguimento

d'Amministrazione, assuma, su richiesta del Sovrintendente, autonome determina-

zione dal Assemblea dei Soci all'atto dell'ammissione, misura che non potrà, tuttavia, essere inferiore ad Euro 215.000,00 (duecentoquindicimila/00) l'anno, pari a numero 1.720 quote ciascuna del valore nominale di euro centoventicinque), per la durata almeno di tre anni.

I benemeriti possono recedere dalla Fondazione con un preavviso di almeno un anno, fermo restando l'obbligo di adempimento delle obbligazioni assunte fino al momento in cui il recesso ha effetto. La qualifica di benemerito è valida per tutto il periodo successivo all'ammissione, in relazione al quale il contributo è versato.

Possono essere SOSTENITORI i soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, che ne facciano richiesta e si impegnino al perseguimento degli scopi statutari versando quote annuali al fondo di gestione nella misura stabilita dal Assemblea dei Soci all'atto dell'ammissione, misura che non potrà, tuttavia, essere inferiore ad Euro 43.000 (quarantatremila/00, pari a numero 344 quote ciascuna del valore nominale di euro centoventicinque) l'anno, per la durata almeno di tre anni.

I sostenitori possono recedere dalla Fondazione con un preavviso di almeno un anno, fermo restando l'obbligo di adempimento delle obbligazioni assunte fino al momento in cui il recesso ha effetto. La qualifica di sostenitore è valida per tutto il periodo, successivo all'ammissione, in relazione al quale il contributo è versato.

Possono ottenere la qualifica di ORDINARI le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, italiane o straniere, che ne facciano richiesta e si impegnino a sostenere la Fondazione e a contribuire alla realizzazione dei suoi scopi istituzionali, erogando contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità ed in misura

n) approva, sentiti il sovrintendente ed il direttore artistico, le direttive generali per

munque, per importi o multipli del valore di una quota sociale.

I soci della Fondazione non possono ripetere le somme versate né rivendicare diritti sul patrimonio della Fondazione.

Art.9 – AMMISSIONE, ESCLUSIONE E RECESSO DEI SOCI ORDINARI

L'Assemblea dei Soci delibera i criteri per l'ammissione dei Soci ordinari stabilendo, in particolare, i requisiti soggettivi necessari; la misura minima del contributo annuale; i tempi di versamento e il numero minimo di anni per i quali il contributo deve essere corrisposto.

Nel rispetto dei criteri stabiliti dall'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione delibera l'ammissione dei soggetti che ne fanno richiesta di ammissione in qualità di sostenitori; il Consiglio d'Amministrazione delibera, altresì, l'esclusione dei soci ordinari in caso di perdita dei requisiti previsti per l'ammissione o di inadempimento degli obblighi e doveri verso la Fondazione, fra cui il mancato versamento dei contributi ed il compimento di atti confliggenti con le finalità della Fondazione.

I sostenitori possono recedere dalla Fondazione con un preavviso di almeno sei mesi, fermo restando l'obbligo di adempimento delle obbligazioni assunte fino al momento in cui il recesso ha effetto.

Art.10 – ORGANI

Organi della Fondazione sono:

zione dell'Assemblea;

- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori;

Art.11 - REQUISITI DI ONORABILITÀ CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E DI DECADENZA

1. Non possono far parte degli organi della Fondazione coloro che si trovino nelle condizioni di cui all'articolo 2382 del Codice Civile, salvo le più stringenti disposizioni di legge applicabili ai componenti di nomina pubblica, ed in genere coloro che abbiano riportato condanne in sede penale per reati dolosi. Tale divieto si estende anche ai legali rappresentanti di enti, associazioni o società che a qualsiasi titolo abbiano rapporti di collaborazione o di organicità con la Fondazione.

2. Sono tra loro reciprocamente incompatibili la carica di componente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori. Il componente di uno di tali organi che assume la carica nell'altro decade automaticamente dal primo.

3. Il Consiglio di Amministrazione accerta la sussistenza dei requisiti previsti e l'assenza delle cause di incompatibilità descritte; se la verifica risulta negativa, dichiara la decadenza del componente e ne promuove la sostituzione.

Art.12 - Assemblea dei soci

L'Assemblea è costituita da tutti gli associati.

Il Comune di Trapani sarà rappresentato dal Sindaco in carica o da un suo delegato, scelto anche tra soggetti esterni all'Amministrazione Comunale.

ufficiale alla Segreteria della Fondazione. In caso d'urgenza il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche con avvisi recapitati sei ore prima della

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in mancanza o impedimento, dal Consigliere delegato, su proposta del Consiglio di Amministrazione o su proposta di tanti Soci che costituiscano almeno un decimo delle quote associative.

Ai fini della convocazione dell'assemblea, per quanto qui non previsto, si fa espresso rinvio all'articolo 20 del codice civile.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Presidente dell'Assemblea; in caso di mancanza e/o in caso di impedimento del Presidente detto, l'Assemblea eleggerà il proprio Presidente.

Il Presidente dell'Assemblea nominerà un Segretario anche al di fuori degli associati o dei loro delegati.

L'avviso di convocazione può essere inoltrato ai Soci, oltre che nelle forme ordinarie di legge anche a mezzo di posta elettronica ordinaria o certificata all'indirizzo che verrà comunicato in forma ufficiale alla Segreteria della Fondazione, deve specificare gli argomenti da trattare ed essere recapitato almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

In casi d'urgenza, l'Assemblea può essere convocata con avvisi fatti recapitare almeno ventiquattro ore prima.

In assemblea, ai fini del calcolo delle maggioranze di voto, ogni Associato esprime tanti voti quante sono le quote associative annuali che è obbligato a versare all'Ente.

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria secondo le disposizioni di legge che disciplinano la trattazione delle materie poste all'ordine del giorno.

Ciascun socio può delegare altri soci o terzi per l'intervento in assemblea, con delega scritta.

Art.13 - Compiti dell'Assemblea

Spetta all'Assemblea:

a) eleggere i membri del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle prerogative dei componenti di diritto;

b) deliberare sull'ammissione di nuovi associati;

c) deliberare sulle modifiche del presente Statuto, proposte dal Consiglio di Amministrazione, previa approvazione delle stesse da parte del Consiglio Comunale della Città di Trapani;

d) approvare i bilanci;

e) deliberare sull'eventuale scioglimento della Fondazione;

f) deliberare in merito a tutte le decisioni che, per legge o per Statuto, non siano di competenza del Consiglio di Amministrazione.

2 **Art. 14 - Presidenza della Fondazione**

Il Presidente della Fondazione è il Sindaco della Città di Trapani o un suo delegato scelto anche al di fuori dell'Amministrazione Comunale.

In caso di delega a terzi, trattandosi di mandato fiduciario, la stessa cessa di avere efficacia con il cessare - per qualsiasi motivo - della carica di Sindaco.

La delega dovrà essere depositata nel competente Registro delle Imprese e nel rispetto di ogni altra eventuale forma di pubblicità, non essendo consentita delega non stabile cioè occorrente per la sostituzione di una o più adunanze dell'organo.

Art.15 - Consiglio di Amministrazione

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;

Il Presidente è di diritto il Sindaco del Comune di Trapani o suo delegato.

Il Consigliere Delegato è indicato dal Sindaco del Comune di Trapani, e può essere scelto anche tra persona non socia ma con il gradimento dell'Assemblea dei Soci.

Gli altri componenti, tra cui il vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, sono nominati dall'Assemblea anche eventualmente tra non soci, che fisserà così il numero massimo dei componenti il Consiglio.

Un componente del Consiglio di Amministrazione deve far riferimento ai soci di minoranza assembleare, intendendosi per tale quella rappresentata nell'insieme da almeno un quarto delle quote associative complessive della dotazione annuale obbligatoria della Fondazione. In mancanza di tale minoranza qualificata l'Assemblea può eleggere liberamente tutti i componenti del Consiglio, ferme restando le prerogative e le designazioni dei membri di diritto, come sopra specificato.

Le cariche di Consigliere del Consiglio di Amministrazione e di Consigliere Delegato sono cariche onorifiche che non danno diritto a compensi.

I componenti del Consiglio di Amministrazione possono essere revocati per giusta causa da parte di chi ha provveduto alla loro nomina.

Art.16 - Compiti del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha l'obbligo di riunirsi almeno una volta ogni tre mesi ed è convocato dal Presidente o in sua assenza o impedimento dal Consigliere Delegato, mediante avvisi contenenti l'indicazione degli argomenti da trattare, recapitati almeno tre giorni prima al domicilio dei Consiglieri ovvero a mezzo di posta elettronica ordinaria o certificata all'indirizzo che verrà comunicato in forma

non inferiore a quelle stabilite, anche annualmente, dall'Assemblea del Soci e, co-

munione.

Il consigliere decade dalla carica in caso di mancata partecipazione, senza giustifi-

cato motivo, a tre sedute consecutive del Consiglio; la decadenza è pronunciata

senza indugio avviando il procedimento per la nomina in sostituzione.

Le dimissioni sono valide solo se presentate in forma scritta ed hanno effetto dalla

data di ricevimento presso la Fondazione.

I consiglieri durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data del Consiglio

convocato per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio del loro man-

dato e possono essere rinominati.

Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più consiglieri è tempestiva-

mente avviato il procedimento per la nomina dei sostituti.

I consiglieri nominati in sostituzione di coloro che sono venuti a mancare restano

in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio.

7 **Art.17 - Poteri del Consiglio di Ammini-**

strazione

1. Il Consiglio di Amministrazione ha i poteri per compiere tutti gli atti necessari

ed opportuni per il perseguimento degli scopi dell'Ente, riguardanti sia l'ammini-

strazione ordinaria che straordinaria, l'organizzazione ed il funzionamento.

2. In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

a) predispone i progetti di bilancio preventivo e consuntivo, da sottoporre all'ap-

provazione dell'Assemblea;

b) propone le eventuali modifiche del presente Statuto, da sottoporre all'approva-

degli scopi statutari versando quote annuali al fondo di gestione nella misura stabi-

c) approva e dà esecuzione ai programmi e ai piani finanziari per le Stagioni Liriche e per ogni altra iniziativa, in armonia con le direttive di massima eventualmente impartite dall'Assemblea;

d) nomina il Sovrintendente;

e) approva le direttive generali per l'attività artistica annuale;

f) verifica periodicamente l'andamento economico e finanziario della gestione e adotta prontamente ogni misura utile ad evitare o a limitare disavanzi di esercizio;

g) approva le direttive di gestione nonché lo svolgimento di eventuali attività aventi carattere straordinario o accessorio;

h) approva la struttura organizzativa e la disciplina interna per il funzionamento della Fondazione e determina altresì i compensi da corrispondere per specifici incarichi e deleghe attribuite;

i) approva la dotazione organica ed i fabbisogni di personale, su proposta del Sovrintendente, accompagnata da apposita relazione tecnica e illustrativa che ne evidenzi la corrispondenza con le esigenze di esercizio, la convenienza rispetto alle possibili alternative gestionali e la compatibilità dei costi con i vincoli annuali e pluriennali di bilancio;

l) approva gli eventuali accordi integrativi aziendali in materia di contratto collettivo di lavoro del personale dipendente, su proposta del Sovrintendente, accompagnata da apposita relazione tecnica e illustrativa che ne evidenzi la compatibilità dei costi con i vincoli annuali e pluriennali di bilancio e gli effetti attesi rispetto alla produttività del lavoro;

m) delibera in merito all'assunzione di mutui, prestiti o di linee di credito d'esercizio;

elativi alla stagione artistica in itinere;

'attività artistica annuale;

) delibera l'accettazione di donazioni e lasciti, gli acquisti e le alienazioni di beni

mmobili nonché le locazioni passive;

) promuove e resiste alle liti ed ha il potere di conciliare e transigere;

) ha ogni potere per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione

che non risulti, per legge o per statuto, attribuito ad altro soggetto.

Ferma restando la competenza del Consiglio di Amministrazione sulle materie pre-

viste dal presente articolo, il Consiglio può delegare al Presidente o al Sovrinten-

dente particolari poteri, determinando i limiti della delega.

I delegati sono tenuti a relazionare, su eventuale richiesta del Consiglio di Ammi-

nistrazione, in merito all'assolvimento delle deleghe ricevute.

6 **Art.18 - Consigliere Delegato**

Il Consigliere Delegato, previa indicazione del Sindaco del Comune di Trapani, è

nominato dal Consiglio d'Amministrazione.

Egli è l'Organo delegato dal Consiglio di Amministrazione a supportare il Sovrin-

tendente, su espressa richiesta di quest'ultimo, nell'attuazione degli indirizzi defi-

niti dallo stesso Consiglio d'Amministrazione. Nell'espletamento di tale funzione

gode di ampia delega e funge da raccordo tra lo stesso Consiglio e il Sovrintenden-

te, assistendo quest'ultimo, specialmente nei casi in cui vi siano dubbi sugli indi-

rizzi del Consiglio riguardanti questioni specifiche o quando occorra assumere de-

terminazioni con carattere d'urgenza sulla gestione dell'Ente in assenza di specifi-

ci indirizzi dello stesso Consiglio d'Amministrazione. Qualora il Consigliere Dele-

gato, avvalendosi dei poteri connessi con la delega ad esso conferita dal Consiglio

5. Gli impegni a carico del Comune di Trapani, meglio specificati al suzioni d'indirizzo rivolte alla gestione, è tenuto ad informare in merito il Consiglio d'Amministrazione medesimo alla prima seduta utile.

Il Consigliere Delegato rappresenta l'Ente nei rapporti con i terzi e in giudizio.

4

5

Art.19 - Il Sovrintendente

1. La gestione operativa ed economico-finanziaria della Fondazione è retta da un Sovrintendente.

2. Il Sovrintendente è scelto tra persone di comprovata qualificazione professionale, con competenza specifica nel campo dell'organizzazione teatrale ed è nominato dal Consiglio di Amministrazione; egli dura in carica non meno di tre anni e non più di cinque anni e può essere riconfermato.

3. Il Sovrintendente è organo esecutivo del Consiglio di Amministrazione e cura l'attività amministrativa della Fondazione; egli può nominare collaboratori, della cui attività risponde direttamente. Il Sovrintendente, inoltre, assolve al coordinamento della struttura, pone in essere tutte le iniziative opportune per il raggiungimento dello scopo sociale ed esercita le funzioni previste dallo Statuto e quelle eventualmente delegategli dal Consiglio di Amministrazione.

4. In particolare, avvalendosi della collaborazione degli uffici e dei dipendenti della Fondazione, il Sovrintendente:

a) predispone, nel rispetto degli indirizzi eventualmente approvati dal Consiglio d'Amministrazione, i progetti artistico-finanziari elaborati di concerto con la direzione artistica, da presentare agli enti sovventori;

b) dirige e coordina in autonomia, nel rispetto dei programmi approvati, l'attività

ve ciascuna del valore nominale di euro centoventicinque.

c) svolge i compiti rientranti nella gestione ordinaria, con i relativi poteri di firma a lui delegati dal Consiglio di Amministrazione e/o dal Consigliere Delegato e assume autonomamente, previa comunicazione preventiva al Consigliere Delegato, le determinazioni che dovessero rendersi necessarie in via d'urgenza;

d) dirige gli uffici e il personale della Fondazione;

e) provvede, nel rispetto dei vincoli di bilancio e regolamentari e del fabbisogno di personale, all'assunzione del personale artistico, tecnico ed amministrativo, sottoscrivendo i relativi contratti individuali di lavoro;

f) nel rispetto dei vincoli di bilancio e regolamentari, attribuisce eventuali incarichi di lavoro autonomo e sottoscrive i relativi contratti;

g) coordina l'attività di elaborazione dei programmi strategici e operativi dell'Ente;

h) cura, su indirizzo del Presidente, l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione;

i) partecipa, senza diritto di voto, alle sedute dell'Assemblea e al Consiglio d'Amministrazione e può svolgere la funzione di segretario verbalizzante, durante le adunanze;

l) nomina un Direttore Artistico ed eventualmente anche un Direttore Musicale, le cui rispettive qualità e funzioni sono definite nei successivi articoli; egli può anche nominare più consulenti artistici per ciascun settore di programmazione. Sia il direttore artistico che il direttore musicale, così come i consulenti artistici nominati dal sovrintendente, cessano dai loro rispettivi incarichi insieme al sovrintendente stesso e possono essere nuovamente nominati;

m) cura le relazioni con le Organizzazioni sindacali, nel rispetto degli eventuali indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione;

sensi del presente Statuto.

Art.20 - Il Direttore Artistico e il Direttore Musicale

Il Sovrintendente nomina un Direttore Artistico e, qualora lo ritenga necessario in ragione della complessità e della varietà delle attività programmate, può anche nominare un Direttore Musicale scegliendolo tra professionisti con comprovata esperienza maturata nella produzione di opere liriche e nella direzione d'orchestra ed uno o più consulenti artistici per ciascun settore di programmazione (quali ad esempio i settori prosa, danza e cinema), stabilendo i relativi compensi di concerto con il Consiglio di Amministrazione.

Il Sovrintendente, qualora sia in possesso di adeguata esperienza nella direzione artistica di organizzazioni consimili, può assumere anche l'incarico di Direttore Artistico, previo gradimento del Consiglio d'Amministrazione, il quale fisserà anche il relativo compenso.

Il Direttore artistico ha il compito di delineare il programma artistico dell'Ente, di definire le proposte di eventi e attività culturali, di promuovere le attività e le relazioni dell'Ente in ambito artistico.

Le sue competenze saranno specificate a mezzo di apposito regolamento, da adottarsi a cura del Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Artistico è tenuto a partecipare alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, qualora invitato dal Presidente.

Il Direttore Musicale, d'intesa con il Direttore Artistico, disimpegnerà le seguenti attività:

- coordinamento nelle scelte di carattere musicale e artistico quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quelle relative ai titoli d'opera da inserire in cartello-

ne;

- scelta delle compagnie di canto, degli allestimenti e delle masse artistiche per le produzioni di opere liriche.

Al Direttore Musicale potrà essere affidata la direzione di una o più opere liriche tra quelle inserite nei cartelloni dell'Ente.

2

3 **Art.21 - Il Collegio dei Revisori**

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre componenti effettivi, iscritti nel ruolo dei Revisori Legali della Sicilia ed eletti dall'Assemblea, e dura in carica un triennio.

Almeno uno dei componenti effettivi sarà designato dal Sindaco del Comune di Trapani e l'Assemblea elegge tra essi il Presidente.

Un componente del Collegio dei Revisori deve far riferimento ai soci di minoranza assembleare, intendendosi per tale quella rappresentata nell'insieme da almeno un quarto delle quote associative complessive della dotazione annuale obbligatoria dell'Ente. In mancanza l'Assemblea può eleggere liberamente tutti i componenti del Collegio, ferme restando le prerogative e la designazione del componente scelto dal Sindaco, come sopra specificato.

L'Assemblea può, inoltre, eleggere due Revisori supplenti.

Il Revisore che senza giustificato motivo non partecipa durante un esercizio Sociale a due riunioni del Collegio decade dall'ufficio.

4. **Art.22-**

Gli eventuali avanzi o utili di gestione saranno riportati nell'esercizio successivo, con divieto di distribuzione di utili di gestione agli associati.

Quando l'Ente avrà fine, il patrimonio esistente e residuo, detratti i debiti, dovrà essere distribuito agli Associati, come segue: dovrà essere restituito a ciascun Associato ogni singolo bene mobile e/o immobile da ciascuno di essi rispettivamente ed eventualmente conferito all'Ente; i rimanenti beni patrimoniali dovranno essere restituiti agli Associati in proporzione delle quote associative conferite, mentre l'eventuale avanzo finale di gestione sarà dall'Assemblea destinato ad opere di beneficenza o di cultura.

Nelle ipotesi di morte, recesso, esclusione di un associato, questo non avrà diritto ad alcun rimborso della quota associativa conferita salva la sola restituzione ai suoi aventi causa del bene mobile e/o immobile dallo stesso conferito all'Ente.

Art. 23 - Regolamenti

Per l'organizzazione ed il funzionamento dei vari servizi il Consiglio di Amministrazione può adottare appositi regolamenti.

Il Consiglio di Amministrazione è competente, inoltre, ad adottare il regolamento di organizzazione, di funzionamento e di gestione degli uffici e dei servizi dell'Ente, nel cui contesto potranno essere disciplinati, in particolare, i seguenti aspetti organizzativi, strutturali e funzionali:

- definizione dotazione organica del personale della Fondazione con tutte le specificazioni inerenti e conseguenti;
- disciplina dell'organizzazione degli uffici, delle competenze e delle mansioni dei dipendenti, degli obblighi e dei doveri d'ufficio e di altri aspetti concernenti il rapporto di lavoro e le prestazioni lavorative dei dipendenti;
- condizioni per l'assunzione occasionale o periodica di personale;
- disciplina dei contratti d'opera ordinari e di quelli relativi alle prestazioni artistiche;
- ogni altro aspetto organizzativo e/o gestionale ritenuto meritevole di regolamentazione.

10 Art.24 - OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE ED INFORMATIVE

In relazione alla partecipazione associativa del Comune di Trapani e/o di altri enti locali associati, l'andamento gestionale dell'Ente Luglio sarà reso noto ai suddetti Enti locali ed a tutti gli Associati mediante trasmissione, nei termini ordinari di approvazione del bilancio d'esercizio annuale, del relativo rendiconto, accompagnato da una relazione illustrativa dei dati finanziari maggiormente significativi sotto l'aspetto gestionale. Inoltre, a seguito di eventuale specifica richiesta degli Associati, potranno essere rimessi in copia ai medesimi Associati, i seguenti atti:

- programmazione annuale delle manifestazioni con specificazione dei relativi oneri;
- eventuali atti relativi ad oneri straordinari imputabili ad evenienze non prevedibili, con specificazione delle determinazioni amministrative assunte o che s'intendono assumere;
- documenti ed atti relativi a fatti gestionali straordinari comunque maturati;
- referti del Collegio dei Revisori relativi a rilievi finanziari - contabili formulati da tale organo.

Art.25

Gli enti locali, anche se non facenti parte della compagine associativa, potranno affidare alla Fondazione l'organizzazione e la gestione di iniziative teatrali, culturali ed artistiche da realizzare nei loro rispettivi ambiti territoriali di riferimento.

Verificandosi le evenienze di cui al precedente comma, i rapporti con gli Enti Locali interessati saranno regolati da apposito contratto di servizio oppure qualora ricorrano intese e/o condizioni di livello istituzionale, da accordo di collaborazione da stipulare anche ai sensi dell'articolo 119 del decreto legislativo numero 267/2000 e successive modifiche. Il contratto stesso sarà preceduto dai necessari adempimenti procedurali e resta comunque subordinato all'accertamento della congruità della relativa spesa e alla convenienza per gli enti interessati di procedere secondo i criteri previsti dal presente articolo.

La Fondazione è, inoltre, impegnata a collaborare con gli Enti-Asso-

ciati, attraverso la fornitura di dotazioni strumentali, di attrezzature, di allestimenti scenici disponibili e di altri supporti tecnici e gestionali, in occasione della eventuale diretta organizzazione, da parte degli stessi Enti-Associati, di manifestazioni e iniziative culturali, ricreative e artistiche.

In tal caso alla Fondazione saranno rimborsate, dal soggetto che si giovi dell'apporto collaborativo, le spese sostenute per il suddetto apporto, da preventivare adeguatamente ai fini della definizione del rapporto di collaborazione, da formalizzare eventualmente secondo quanto previsto dal precedente comma.

7

Art. 26

8

Il bilancio di previsione, il bilancio consuntivo e gli elaborati di programmazione, di pianificazione e di rendicontazione della Fondazione dovranno essere strutturati, in conseguenza e coerenza della tenuta della contabilità aziendale in conformità alla normativa vigente, in maniera tale da tenere distinte le previsioni e le risultanze economico - finanziarie riferite alle attività e alle iniziative teatrali di esclusiva competenza dell'Ente medesimo, ivi compresi i corrispondenti oneri organizzativi e gestionali, da quelle relative alle attività e agli interventi socio - culturali previste dal precedente articolo 4 nonché dalle iniziative organizzate e gestite in favore di altri soggetti, secondo quanto previsto dall'articolo 25 del presente Statuto.

La distinzione strutturale di cui sopra viene attuata a qualsiasi eventua-

le fine giuridico ed economico e in particolare nei rapporti con gli enti erogatori di contributi e di finanziamenti a destinazione vincolata (Stato, Regione, Unione Europea, altri enti) e nei rapporti economici con gli Enti pubblici, limitatamente alle attività e agli interventi, diretti e/o di supporto, gestiti direttamente in favore di tali soggetti, secondo la specifiche previsioni statutarie.

1

2

Art. 27

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile in materia di fondazioni con personalità giuridica secondo le disposizioni del Libro Primo - Titolo Secondo (Art. 12 e seguenti) del Codice Civile e, per i casi da queste non direttamente disciplinati, trovano applicazione le norme dettate dallo stesso Codice Civile in materia di società, se ed in quanto giuridicamente compatibili con la fattispecie nonché le leggi che disciplinano la partecipazione degli Enti-Associati e i rapporti tra questi ultimi e l'Ente partecipato.